

Milano, 22 gennaio 2007.

Buongiorno Assessore Masseroli.

In questi due anni il Comitato di cui faccio parte ha dimostrato di volere seguire un percorso di dialogo e confronto propositivo con gli enti coinvolti nel progetto.

Il ricorso al TAR (14 febbraio 2006) è stato un atto dovuto, di fronte al muro di gomma alzato nei confronti delle osservazioni dei cittadini dalla precedente amministrazione comunale.

Come lo stesso Assessore Croci ha riconosciuto, nell'incontro a Palazzo Marino sulla partecipazione ai processi di pianificazione urbana, il mancato coinvolgimento dei cittadini nei grandi progetti che incidono sulla qualità della loro vita porta necessariamente e conflittualità e costi sociali.

Nelle le sue dichiarazioni alla stampa, lei ha contestato il principio della partecipazione e confermato l'esclusione dei comitati dal tavolo di lavoro sulla variante al PII.

I temi in gioco sono il verde limitato, frammentato e chiuso e l'impatto della cintura di edifici perimetrali, criticità chiave sulle quali devono essere attuati miglioramenti sostanziali per la vita dei residenti e della città, per evitare un'emergenza ambientale.

Su questi argomenti crediamo di poter dare un contributo positivo ed abbiamo una proposta operativa da farle.

Riteniamo che dimostrare una vera volontà di ascolto ai cittadini sia positivo anche in termini di immagine per la vostra amministrazione.

Ho letto il suo articolo su Il Giornale di Milano del 15 gennaio. Le allego quello del sociologo Guido Martinotti (Corriere della Sera, 18 gennaio) che focalizza l'emergenza di una Milano *"invivibile per gli affitti, il traffico e lo smog"*, una città che *"si sta svuotando e polarizzando"* perchè *"ostile"*.

Certo. La sfida è aperta. Ma il coraggio di guardare al futuro, che tutti noi condividiamo, non può prescindere dai bisogni veri e concreti della gente che si gioca la sua vita in questa città.

Attendiamo un sua conferma alla nostra richiesta di incontro.

Grazie.

Luisa Rigobon
COMITATO RESIDENTIFIERA